

Conclusi i lavori del comitato regionale del PCI

# Dalla riflessione sul voto una più incisiva azione nelle lotte e nel governo

L'intervento del compagno Galli e le conclusioni della compagna Seroni

La riflessione è durata più di dieci ore finite il comitato regionale comunista per tutta la giornata di sabato ha avviato così un dibattito di una discussione sul tema elettorale e su altre materie di grande interesse. A partire dalla relazione introduttiva del compagno Claudio Carnieri si è sviluppata una ricognizione e un'analisi attenta delle responsabilità soggettive del partito e più in generale dei nuovi fenomeni politici e delle difficoltà sociali ad orientamento ideali prodotti ed innescati dalla crisi che in molteplici forme investe il paese e l'Umbria.

Nel dibattito sono intervenuti quindici compagni (Giorgio Stabini, Francesco Innocenti, Ivano Rasimelli, Aldo Caponi, Stefano Miceli, Raffaele Rossi, Tullio Seppilli, Katia Bellillo, Alberto Piovani, Vittorio Cecati, Gino Galli, Paolo Frutti, Francesco Mandarini, Gabriella Meucci, Vini Grossi) e le conclusioni sono state tratte dalla compagna Adriana Seroni, membro della direzione nazionale del PCI.

L'assemblea regionale dei segretari di sezione convocata per la prossima settimana dal comitato regionale, proseguirà la discussione, parallelamente ai lavori di lavoro di base. Al centro di questa importante sessione del comitato regionale comunista sono stati i temi indicati in maniera esauriente dalla relazione del compagno Carnieri vice segretario regionale del PCI che l'Unità ha già pubblicato nell'edizione di domenica. I grandi temi della discussione sono stati: la situazione politica e sociale attuale, gli obiettivi della lotta per lo sviluppo nazionale e regionale, il rapporto con le forze sociali, la tensione della democrazia, il particolare riferimento a quella di base, la qualità del governo locale sono stati i temi di discussione e di dibattito e di riflessione.

Se ne è discusso ieri in consiglio

# I fondi «antifrana» della Regione destinati a Narni?

Questa soluzione sollecitata dal Comune dopo il finanziamento statale per Todi e Orvieto

TERNI - Il Consiglio regionale ha ieri mattina approvato l'elenco dei centri abitati da consolidare, vale a dire di quei nuclei residenziali dove occorrono interventi per evitare frane, smottamenti di terreno o altri fenomeni analoghi. Nel corso del dibattito è stata avanzata la ipotesi di dirottare verso Narni i fondi di cui la Regione dispone e che erano stati precedentemente stanziati per Todi e Orvieto, città che invece potranno beneficiare di un'apposita legge nazionale.

Questa ipotesi è stata sollecitata anche dal sindaco di Narni, Luciano Costantini, che ha inviato una lettera al sindaco di Todi, Luciano Costantini, sostenendo l'urgenza di un intervento «per affrontare in maniera risolutiva anche la questione della ripartizione dei fondi di cui la Regione dispone e che erano stati precedentemente stanziati per Todi e Orvieto, città che invece potranno beneficiare di un'apposita legge nazionale.

Nella regione solo una quarantina di persone hanno bisogno del ricovero

# Perugia: 15 posti nell'ospedale per il servizio psichiatrico

L'assessore alla sanità Cecati ha illustrato come verrà attuata la legge 180 - Lo psichiatra di Perugia, tra i primi ad adottare il ricovero volontario, continuerà ad ospitare i degenti



Il laboratorio artigiano di Foligno dell'ospedale psichiatrico di Perugia

In Umbria la psichiatria ha già nella pratica superato la famigerata legge del 1964, ma con l'entrata in vigore mercoledì scorso della nuova normativa (legge 180) entro due mesi vanno costituiti negli ospedali centri psichiatrici.

L'assessore alla Sanità Vittorio Cecati ieri mattina ha illustrato la nuova legge in campo psichiatrico. Le norme nazionali prevedono infatti, sia per grande, la chiusura dei manicomi e l'apertura di una consultazione con gli operatori del settore e le amministrazioni interessate per verificare la forma migliore di attuazione delle nuove normative.

Respinta dai lavoratori la decisione della fabbrica ternana di mobili

# Minacciati 10 licenziamenti alla «Esse Ti»

Da lunedì scorso gli operai hanno effettuato 48 ore di sciopero - La richiesta della direzione contrasta con i progetti per aumentare la produzione - Si prepara una grande manifestazione provinciale per l'edilizia

TERNI - La «Esse Ti Mobili» ha minacciato di licenziare dieci suoi dipendenti. La comunicazione è giunta alle organizzazioni sindacali proprio mentre si sta preparando una manifestazione provinciale dei lavoratori dell'edilizia e dei settori collegati, come appunto quello del legno. La data della manifestazione non è stata ancora fissata. Si pensava di poter promuovere la giornata di lotta, con un corteo per le vie della città e un comizio in piazza, durante questa settimana. Poi questa settimana sembra essere saltata di qualche giorno. E' però certo che la manifestazione si farà nel giro di pochi giorni.

Nel frattempo sono parecchie le aziende che continuano a dare segni di crisi, anche se chi avanza il timore che ci sia chi approfitta delle attuali difficoltà per far passare i propri segni anti-operai. E' uno dei casi è rappresentato proprio dalla «Esse Ti Mobili», una fabbrica che si trova a Vassellano, una frazione del comune di Stroncone. Qui, infatti, si sta organizzando un buon numero di aziende operanti nel settore del legno.

Da lunedì della scorsa settimana a oggi i lavoratori della fabbrica hanno effettuato 48 ore di sciopero. Chiedono che l'azienda faccia ricorso alla cassa integrazione e che dia un contributo economico al personale. L'effetto è paralizzante. Nell'ultima assemblea i lavoratori hanno espresso la ferma volontà di proseguire nella lotta, evitando fratture che, come è accaduto in un'altra industria del mobile, la «Menechini», dove sono stati di recente licenziati dieci operai, faciliterebbe il disimpegno padronale.

Sempre per quanto riguarda il settore oggi si riunisce il consiglio di amministrazione del medio credito regionale di Perugia. Tra i punti all'ordine del giorno c'è la richiesta di finanziamenti avanzata dalla nuova società Celli, finanziamenti che sono necessari per garantire la ripresa dell'azienda.

A Terni, Amelia, Orvieto e Narni

# Entro giugno in appalto i lavori per i 116 nuovi alloggi popolari

A Terni le gare bandite con un mese di anticipo A Cospea sono già stati consegnati 132 appartamenti

TERNI - Tra la fine di questo mese e l'inizio del mese di giugno andranno in appalto i lavori per la costruzione di nuovi alloggi popolari, sulla base della legge 48. Si tratta della costruzione di 116 appartamenti a Terni, per i quali è previsto un finanziamento di un miliardo e cento milioni; di 14 appartamenti ad Amelia (300 milioni); di 17 appartamenti nel centro storico di Orvieto (700 milioni); di 17 appartamenti a Narni (200 milioni).

Tra la fine di questo mese e l'inizio del mese di giugno andranno in appalto i lavori per la costruzione di nuovi alloggi popolari, sulla base della legge 48. Si tratta della costruzione di 116 appartamenti a Terni, per i quali è previsto un finanziamento di un miliardo e cento milioni; di 14 appartamenti ad Amelia (300 milioni); di 17 appartamenti nel centro storico di Orvieto (700 milioni); di 17 appartamenti a Narni (200 milioni).

Seminario sulle espressioni teatrali

# Il «Gruteater» all'istituto commerciale di Narni S.

Si costituirà anche un collettivo che proverà ad usare il teatro come mezzo di comunicazione

NARNI - Il teatro a scuola, a Narni, non è una novità, già l'anno scorso il liceo scientifico organizzò un seminario teatrale, tenuto dal Gruteater, il gruppo organizzato dai lavoratori della «Termin». Quest'anno la stessa esperienza sarà ripetuta dall'Istituto Tecnico Commerciale di Narni S.

La proposta di realizzare un'iniziativa che consentisse agli studenti di riflettere e conoscere meglio il teatro e di partire da alcuni insegnamenti. E' stata poi discussa dal consiglio di Istituto che l'ha accolta. Per la scelta di chi invitare a tenere il seminario si è prescelto il Gruteater, in quanto rappresentativo non soltanto a livello locale, ma anche a livello nazionale una esperienza quasi unica, in quanto a livello di teatro di ricerca.

Da domani alla Rocca Paolina «La storia di Bertoldo»

# In scena i burattini di Ukleja

Con poche settimane di prove e con l'aiuto di dieci giovani il maestro polacco è riuscito a mettere in piedi uno spettacolo unico nel suo genere - Un teatro non solo per i piccoli

PERUGIA - Uno sceneggiato e un maestro burattinaio di fama internazionale, il polacco Roman Ukleja e dieci giovani entusiasti, con poche settimane di prove intense, hanno messo in piedi uno spettacolo unico nel suo genere: «La storia di Bertoldo». Domani sera alle 21.

Il teatro non solo per i piccoli. Con poche settimane di prove e con l'aiuto di dieci giovani il maestro polacco è riuscito a mettere in piedi uno spettacolo unico nel suo genere: «La storia di Bertoldo». Domani sera alle 21.

Il teatro non solo per i piccoli. Con poche settimane di prove e con l'aiuto di dieci giovani il maestro polacco è riuscito a mettere in piedi uno spettacolo unico nel suo genere: «La storia di Bertoldo». Domani sera alle 21.



I CINEMA IN UMBRIA

<b>PERUGIA</b> LILLI: Bob il baro TURRINO: All'ombra de e... MODERNISSIMO: P... LUX: Totò nella fossa de leon.	<b>TODI</b> TEATRO COMUNALE: Il mar... DERUTA: Per tutti... TERNI POLITEAMA: L'uomo nel mano... VERDI: Gli amanti... FIAMMA: Gli amanti... MODERNISSIMO: D... LUX: Lo stringo del re... PIEMONTE: Taboo ELETTRA: Vizi morbosi... FOLIGNO ASTRA: Famminità VITTORIA: Taxi lovetto CORSO: Per chi suona la... PARAZZO: Appuntamento... LUX: Lo stringo del re... PIEMONTE: Taboo ELETTRA: Vizi morbosi... FOLIGNO ASTRA: Famminità VITTORIA: Taxi lovetto CORSO: Per chi suona la... PARAZZO: Appuntamento...
--	--